

Otto storie di calcio e la love story di Angelillo

Otto giovani scrittori ci portano alla scoperta di vicende grandi e piccole del pallone, dalla tragica morte di Gabriele Sandri all'avventurosa carriera di Bora Milutinovic. Mentre l'esperto di musica Dario Salvatori racconta la la curiosa storia d'amore tra l'attaccante argentino e la ballerina Ilya Lopez in un'epoca in cui le Veline non esistevano ancora



OTTO RACCONTI DI CALCIO

Un pomeriggio allo stadio Zini di Cremona, ad assaggiare il calcio in provincia del terzo millennio. Un'incursione tra gli ultras della Lazio, cercando la verità (nascosta?) della tragedia di Gabriele Sandri. I successi e le sconfitte del Milan di Berlusconi, le mille capriole di Bora Milutinovic, alla continua ricerca di una nazione da far sognare. E poi un viaggio avventuroso ai confini del calcio in compagnia dei migliori talent-scout, l'avanzare velocissimo delle pay-tv, l'immancabile caso-Balotelli, un toccante incontro con una vittima della violenza più becera. Otto storie di calcio, otto visite guidate - condotti per mano da una eccellente batteria di giovani scrittori - per cercare di comprendere cosa il calcio è diventato negli ultimi anni, se resta ancora - come una volta affermò Rafa Benitez, allenatore del Liverpool - «un'avventura di psicologia collettiva, che coinvolge dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi». E soprattutto i motivi per cui questo sport - specchio fedele del nostro mondo e dei nostri sentimenti - continua a essere una straordinaria avventura che coinvolge milioni di persone, facendoci ridere o piangere, inveire o scherzare, settimana dopo settimana, domenica dopo domenica.

Ogni maledetta domenica, otto storie di calcio; a cura di Alessandro Leogrando, Minimum Fax, 284 pagine, 15 euro

ANGELILLO, UNA STORIA D'AMORE

Si può scrivere un bel libro di calcio dopo aver premesso di non avere in simpatia questo sport? Dario Salvatori - volto notissimo per tutti gli appassionati di musica - ci è riuscito. In effetti, l'autore - che dimostra comunque una competenza sospetta, per un non appassionato - dichiara di non sopportare soprattutto le esagerazioni del mondo del pallone, i capricci di alcune star, certe forzature dell'ambiente che ruota attorno al fenomeno calcio. Tutte cose di cui è ricco - siamo sicuri - anche il dorato mondo della musica. Sia come sia, questo libro nasce da una passione giovanile che poi è proseguita negli anni - Salvatori confessa di essere un accanito collezionista degli oggetti più svariati, dalle figurine ai dischi, dai libri alle bolo-tie, le cravatte-laccio stile western che sono diventate il suo segno di riconoscimento - e da una figurina introvabile di Antonio Valentin Angelillo, il protagonista di questo libro. Appassionato di costume, Dario Salvatori non ha voluto però ricostruire (solo) la carriera calcistica del centravanti argentino, ma soprattutto raccontarci - con affetto e discrezione - la travolgente storia d'amore tra il campione e la ballerina Ilya Lopez, la «più grande storia d'amore del calcio italiano», ricavandone alla fine un curioso e interessante viaggio nel nostro Paese a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta - quando la parola Veline era ancora sconosciuta - fra cambiali e boom economico, una commedia tutta italiana con straordinari attori non protagonisti, da Evita Peron a Gianni Brera, da Heleno Herrera a Camilla Cederna.

L'angelo dalla faccia sporca, gol e guai di Valentin Angelillo; di Dario Salvatori, Manni Editore, 172 pagine, 16 euro

Massimo Grilli

Per poter inserire un commento/articolo devi essere registrato
Esegui il [LOGIN](#) o, se non l'hai ancora fatto, [REGISTRATI](#)